

mette qualche altra taglia, ovvero reseca e diminuisce le pensioni pro rata, in modo che con questo altro mezzo si prevale di quella somma che può esser necessaria ad ogni bisogno suo.

L'ufficio dei tesoreri è di riscuoter le entrate ordinarie e le straordinarie che sono fatte ordinarie, e di riscuoter *etiam* le taglie dai ricevitori generali da poi che detti generali le hanno messe e riscosse nelle loro provincie, e di tener il conto della spesa *etiam* fino a un minimo quadrante (1). L'ufficio dei generali ricevitori e scontri non è altro che a buttar le taglie nelle provincie e quelle riscuotere, e riscosse darle ai tesoreri; le quali tre sorte di ufficiali, *videlicet* tesoreri, ricevitori, e scontri, se tutti e tre non sono d'accordo e non s'intendono insieme, non possono rubar al re pur un marchetto (2); ma se sono insieme d'accordo, non è sì gran somma di danaro che non la possan rubare senza esser mai discoperti; e molte volte intraviene che sono d'accordo insieme. Questo modo di metter taglie fu invenzione del re Carlo, avo di questo re, in questo modo. I re precedenti a lui si contentavano della entrata ordinaria del regno, e se pur qualche volta accadeva loro maggiore spesa di quello che portava l'entrata ordinaria, mettevano straordinarie imposizioni di sale, di imbottature di vino, di tratte del paese, e qualche volta mettevano *etiam* di queste taglie; le quali non potevano metter senza il total consentimento dei tre stati, cioè dei prelati, dei principi e dei cittadini. Detto re Carlo si convenne con i principi e baroni del regno che la metà delle imposizioni del sale, vino e tratte, che per tal modo erano state continuate che erano fatte angarie ordinarie, fossero di essi principi e baroni, cioè cadauno per la metà di quelle del suo stato e l'altra metà fosse della corona di Francia, *cum hoc* che se accadesse al re maggior bisogno di quello che portavan queste sue entrate, senza il consentimento dei tre stati egli potesse metter taglia alle provincie per quanto era il bisogno suo; e a questo i principi e

(1) Cioè, come si direbbe in Toscana, fino all'ultimo picciolo: dal latino *quadrans* quarta parte dell'asse.

(2) Piccola moneta d'argento, il cui nome fu più tardi dato a una moneta di biglione.